



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE MOLISE

ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI -
PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA -
TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

**Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17-Reg. UE
1305/13)**

**Sottomisura 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi
all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali**

**Intervento 4.4.1 - Investimenti non produttivi connessi
all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Sommario

Articolo 1 – Finalità	3
Articolo 2 – Ambito Territoriale di Intervento	5
Articolo 3 – Beneficiari	5
Articolo 4 – Requisiti e condizioni di ammissibilità	5
Articolo 5 – Modalità di presentazione della domanda di aiuto	8
Articolo 6 - Irricevibilità della domanda	12
Articolo 7 – Termini di presentazione della domanda.....	12
Articolo 8 – Tipologia delle spese ammissibili.....	13
Articolo 9 – Dichiarazioni ed impegni.....	13
Articolo 10 – Agevolazioni previste.....	16
Articolo 11 – Criteri per la Selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie.....	16
Articolo 12 – Programmazione Finanziaria.....	17
Articolo 13 – Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione della spesa	17
Articolo 14 - Procedure di Attuazione	19
Articolo 15 - Informazione e pubblicità	19
Articolo 16 – Controlli, Riduzioni e Sanzioni.....	22
Articolo 17 - Variazioni e proroghe	22
Articolo 18 – Disposizioni Generali.....	23
Articolo 17 – Definizioni.....	25



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 1 –Finalità

1. Il presente avviso pubblico, emanato in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, approvato dalla Commissione UE con Decisione n. C(2015) 4623 *final* del 2.7.2015, è finalizzato a sostenere le azioni riguardanti la realizzazione di infrastrutture verdi mirate a perseguire gli obiettivi agro-climatico-ambientali del programma.
2. L'incremento del rischio di erosione e di quello idrogeologico, l'aumento del fenomeno dell'abbandono con il conseguente ritorno di aree forestali in transizione non controllate, stanno rendendo sempre più vulnerabili i paesaggi rurali storici la biodiversità che da sempre ha caratterizzato le aree rurali molisane, in particolare quelle montane. La realizzazione di infrastrutture verdi in alcune aree potrebbe determinare una controtendenza rispetto ai fenomeni in atto.
3. Il presente bando intende sostenere le azioni di ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio quali alberate, siepi e alberi sparsi non legati già ad impegni agroambientali e muretti a secco utilizzati per la delimitazione dei campi o per il contenimento di fenomeni erosivi.
4. L'azione ha un carattere "*una tantum*" sulle superfici ammissibili. Si compone di tre interventi:
 - a) alberate, siepi e alberi sparsi non legati ad impegni agroambientali;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- b) realizzazione di muretti a secco;
 - c) interventi di recupero naturalistico straordinario a fini non produttivi sugli *habitat* di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE.
5. Gli interventi devono assicurare il rispetto delle prescrizioni tecniche e paesaggistiche formulate in sede autorizzativa.
6. Per quanto attiene l'esecuzione del recupero naturalistico straordinario, a fini non produttivi, sulle superfici riconoscibili come *habitat*, che prevede l'eliminazione manuale e meccanizzata della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea di carattere infestante, la sistemazione idraulica finalizzata alla corretta regimazione delle acque in eccesso, ed altre operazioni propedeutiche al recupero di aree un tempo gestite a prato e pascolo, le modalità operative consisteranno principalmente nel frazionamento della superficie oggetto di intervento in parti tali da garantire comunque il rifugio della fauna selvatica, dividendo gli interventi straordinari su due anni espletando il primo anno le attività su una parte della superficie di progetto, portando a termine tutte le attività nell'anno successivo sulla restante superficie. Tali elementi esauriscono gli obblighi di valutazione di incidenza a livello di Programma.
7. Gli investimenti non produttivi oggetto del presente bando sono quelli che non danno luogo ad aumenti del valore o della redditività dell'impresa agricola o forestale. Gli investimenti collettivi sono quelli effettuati da una pluralità di soggetti e con una ricaduta pubblica degli interventi e non produttiva.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 2 – Ambito Territoriale di Intervento

1. Il presente bando si applica su tutto il territorio della Regione Molise e sugli *habitat* di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 *“relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”* e s.m.i.

Articolo 3 – Beneficiari

1. I soggetti beneficiari, che possono partecipare al presente avviso, sono esclusivamente gli agricoltori singoli, i gruppi di agricoltori, gli enti pubblici e i soggetti collettivi pubblici e privati che operano nella gestione del territorio. La partecipazione dei singoli agricoltori è condizionata all'accettazione della modifica alla scheda d'intervento 4.4.1 del PSR Molise 2014-2020 da parte dei servizi della Commissione UE.

Articolo 4 – Requisiti e condizioni di ammissibilità

1. I requisiti di accesso sono i seguenti:
 - a) L'area di intervento non deve essere inferiore ad un ettaro (1 ha) nel caso di alberi sparsi o recupero naturalistico, ovvero 100 metri lineari nel caso di muretti a secco o siepi e alberate;
 - b) la superficie progettuale deve essere compresa nelle aree D di montagna e nelle zone Natura 2000;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- c) le aree oggetto dell'intervento devono essere classificate catastalmente come "agricole" (non verranno pertanto ammesse aree classificate catastalmente a Bosco ceduo, Bosco Alto Fusto, Bosco Misto);
 - d) presenza di un *Piano degli Interventi*, relativo all'area da recuperare.
2. La mancanza di un solo requisito di accesso (di cui al precedente comma 1) determina la non ammissibilità della domanda.
3. Il *Piano degli Interventi* deve contenere tutti i seguenti elementi essenziali:
- I. delimitazione ed identificazione dell'area oggetto dell'intervento con informazioni adeguate tali da permetterne la verifica dei requisiti su richiamati: area agricola, localizzazione, habitat;
 - II. descrizione del soggetto proponente;
 - III. descrizione degli obiettivi legati agli interventi;
 - IV. descrizione degli interventi da realizzare con elementi di dettaglio che ne consentano la comprensione e l'inquadramento nelle tipologie di interventi ammissibili;
 - V. analisi puntuale delle voci di costo ed utilizzo di fonti informative certificate (prezzari regionali vigenti o listini camerali o altre fonti) oppure di analisi dei prezzi attraverso tre preventivi. I preventivi per essere idonei devono essere in concorrenza tra loro e riportare: data e numero del preventivo; identificazione del soggetto che lo emette completa di tutte le informazioni necessarie a verificarne sede,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



tipologia di attività e/o prodotti, contatti, eventuale sito web; distinzione di ogni tipologia di prodotto/servizio che viene offerto con relativa descrizione e prezzo; durata del preventivo. I preventivi sono necessari anche rispetto alle spese generali e progettuali. In assenza di un'analisi chiara degli elementi che caratterizzano le spese generali e dei preventivi o fonti informative utilizzate le stesse non saranno ammissibili. Il tetto massimo riconosciuto come spesa ammissibile relativo alle spese generali è pari al 5% del totale delle spese ammissibili riconosciute. Le spese generali vanno dettagliate ed inoltre vanno forniti elementi idonei che consentono di valutare la congruità della spesa (tre preventivi, prezzari, ecc.);

VI. cronoprogramma dei lavori ed elementi che caratterizzeranno le fasi attuative;

VII. risultati attesi.

4. L'assenza di un solo elemento (di cui al precedente comma 3) nel *Piano degli Interventi* determina la non ammissibilità della domanda.
5. Il *Piano degli Interventi* deve essere redatto in VII capitoli corrispondenti ai punti elencati al precedente comma 3 del presente articolo. I punti devono essere descritti in maniera chiara.
6. Il *Piano degli Interventi* deve garantire il rispetto sia delle prescrizioni tecniche e paesaggistiche formulate in sede autorizzativa dalle Autorità Competenti sia delle prescrizioni previste nei piani di gestione delle aree Natura 2000 e/o nei regolamenti delle aree protette, laddove pertinenti e adottati, sia delle norme di condizionalità.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



7. In considerazione del carattere di assoluta eccezionalità del recupero ambientale proposto dal presente intervento, che riguarda superfici classificate catastalmente agricole, non viene stabilita alcuna connessione con le linee di intervento previste dalla misura 10 del PSR Molise 2014-20.
8. Non sono eleggibili, come aree di intervento, le superfici in ambito torrentizio, i ghiaioni, le scarpate, i cigli stradali, le aree non agricole, gli ambiti turistico-ricreativi, tutte le tipologie di piste da sci, le aree adibite a parchi, giardini pubblici, campi da gioco o comunque utilizzate per ricreazione.
9. Sono escluse dal presente aiuto le superfici a prato, prato-pascolo e pascolo già beneficiarie dal 2010 dell'Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 31 e/o dei Pagamenti agro-climatico ambientali di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Articolo 5 – Modalità di presentazione della domanda di aiuto

1. Prima di compilare la domanda, secondo le modalità di seguito indicate, è necessario costituire il Fascicolo Aziendale (di cui al d.P.R. n. 503/99), ovvero aggiornarlo e validarlo.
2. La domanda deve essere presentata dapprima per via telematica sul portale SIAN, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD).
3. Per presentare la domanda telematica il richiedente, ovvero il legale rappresentante, deve avvalersi di un professionista opportunamente



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o, in alternativa, deve rivolgersi ad un CAA.

4. Il professionista o il CAA devono compilare, stampare e rilasciare la domanda.
5. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali sono riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda.
6. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di *files*. La domanda, rilasciata attraverso le modalità previste al comma precedente, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando, deve essere inviata a mezzo plico raccomandato entro e non oltre il termine di venti giorni decorrente dal giorno successivo al rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN, al seguente indirizzo: *"Regione Molise - Assessorato alle Politiche agricole ed agroalimentari, Programmazione forestale, Sviluppo rurale, Pesca produttiva, Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico n. 4, 86100 Campobasso"*. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Nel caso in cui il termine massimo di presentazione cada in un giorno festivo ovvero non lavorativo, esso deve intendersi prorogato alla successiva giornata lavorativa.
7. L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



del richiedente né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

8. La domanda (rilasciata attraverso le modalità previste ai commi precedenti, debitamente sottoscritta, unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente bando) può essere in alternativa presentata a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato alle Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Via G. Vico n. 4, Campobasso, negli orari antimeridiani dei giorni lavorativi, entro e non oltre venti giorni successivi al giorno del rilascio informatico della ricevuta da parte del sistema SIAN. Nel caso in cui il termine massimo di presentazione cada in un giorno non lavorativo, esso deve intendersi prorogato alla successiva giornata lavorativa.
9. La documentazione, così come prevista nel presente bando, deve essere presentata in busta sigillata e controfirmata sul/sui lembo/i di chiusura, riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:
 - a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente che deve contenere almeno le seguenti informazioni:
 - comune,
 - indirizzo completo,
 - codice fiscale/partita I.V.A.
 - recapiti telefonici,
 - indirizzo di posta elettronica certificata,
 - c.a.p.;
 - b) per il destinatario, l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



“Regione Molise - Assessorato Politiche agricole e agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell’ambiente, Via G. Vico, n. 4 - 86100 CAMPOBASSO”;

- c) le informazioni relative al bando a cui l’interessato intende partecipare con la seguente dicitura:

“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 4 – Sottomisura 4.4 del PSR Molise 2014-2020” con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre)”.

10. La busta sigillata al suo interno deve contenere la seguente documentazione:

- a) copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante) corredata di copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) copia della ricevuta dell’avvenuto rilascio della domanda di aiuto, generato dal sistema SIAN;
- c) Piano degli Interventi come definito all’articolo 4 del presente bando;
- d) copia completa su supporto digitale della documentazione di cui ai punti precedenti.

11. Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l’azienda incaricata al recapito.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



12. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al *"Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento"* del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

Articolo 6 - Irricevibilità della domanda

1. La domanda è considerata irricevibile al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:
 - a) la domanda che, pur spedita nel termine indicato al comma 6 del precedente articolo 5, pervenga alla Regione Molise oltre i dieci (10) giorni successivi alla predetta data;
 - b) la domanda priva della presentazione telematica ovvero dell'avvenuto rilascio generato dal sistema SIAN;
 - c) la domanda cartacea priva di sottoscrizione.

Articolo 7 – Termini di presentazione della domanda

1. La scadenza del bando è fissata al novantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURM. Le domande a sistema possono essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURM.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 8 – Tipologia delle spese ammissibili

1. L'aiuto è concesso in relazione alle spese sostenute per investimenti non produttivi, nel caso specifico non connessi, all'adempimento degli impegni agro-climatico ambientali previsti dalla misura 10 del presente programma.
2. Sono costi ammissibili all'operazione le voci di spesa relative:
 - alla costruzione di manufatti o ristrutturazione di manufatti esistenti; impianti di siepi, alberate o altri elementi del paesaggio;
 - all'acquisto macchinari e attrezzature compresi software e apparecchiature informatiche solo laddove giustificabili e funzionali agli interventi ammissibili;
 - alle spese generali legate alle spese di cui i punti precedenti comprese le parcelle per progettazione, studi, acquisizione brevetti, ecc. e tutti gli altri costi previsti all'articolo 45 del regolamento UE 1305/2013.
3. L'IVA non è una spesa ammissibile.

Articolo 9 – Dichiarazioni ed impegni

1. Il richiedente, ai sensi e per l'effetto del D.P.R. n. 445/2000, con la sottoscrizione della domanda assume quali proprie le seguenti dichiarazioni:
 - a. che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- b. di essere a conoscenza che la Misura a cui aderisce potrà subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere;
- c. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda: non ha ottenuto né richiesto contributi da altri enti pubblici per i medesimi interventi; ovvero ha richiesto, per i medesimi interventi, il sostegno a valere sul bando ...;
- d. di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 23 dicembre 1986, n. 898 e successive modifiche e integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- e. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- f. che non sussistono nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- g. di non trovarsi in condizioni di difficoltà secondo le previsioni recate dal regolamento UE n. 651/2014, articolo 2, (18);
- h. di essere a conoscenza che l'accoglimento definitivo della domanda di aiuto, con i diritti e gli obblighi connessi, è subordinata alla decisione di approvazione, da parte delle competenti autorità, della copertura



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- finanziaria inerente alle quote di cofinanziamento regionale, nazionale e comunitaria;
- i. di essere a conoscenza dell'obbligo di restituire, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo pagatore, le eventuali somme indebitamente percepite, e delle sanzioni amministrative previste dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
 - j. di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sulla presente misura avverranno con i fondi del FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP) e che, per tale motivo, potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
 - k. che il soggetto richiedente dispone del fascicolo aziendale depositato presso
 - l. che il soggetto richiedente dispone del seguente indirizzo di PEC:..... e che in caso di variazione si obbliga a comunicare tempestivamente il nuovo indirizzo.
 - m. Che il soggetto proponente deve avere la piena disponibilità delle aree oggetto dell'intervento al momento della domanda e per un periodo di almeno 6 anni successivi al rilascio della domanda sul portale SIAN.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 10 – Agevolazioni previste

1. 100% delle spese sostenute e riconosciute ammissibili. Progetti con valore inferiore a 20 mila euro non saranno valutati e verranno automaticamente archiviati. Il limite massimo è di 120 mila euro per intervento di natura collettiva e 40 mila euro per quelli presentati da agricoltori singoli. Tale limite è aumentato a 350 mila euro in caso di intervento richiesto da un soggetto pubblico che vede il coinvolgimento almeno di tre comuni rurali.

Articolo 11 – Criteri per la Selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

1. La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri approvati nel Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2014-2020 del 15.06.2016 e riportati all'allegato A).
2. Il sostegno è accordato ai progetti migliori che conseguiranno almeno 25 punti di cui 8 devono risultare dal principio "*tipologia di interventi*". Se entrambi i punteggi non sono raggiunti, la domanda non può essere ritenuta ammissibile e sarà archiviata. Il punteggio massimo è di 50 punti.
3. A parità di punteggio saranno adottate le regole previste al punto 4 "*Gestione delle situazioni di punteggio paritario*" presente nei Criteri di Selezione su richiamati. L'attribuzione del punteggio sarà fatta in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 12 – Programmazione Finanziaria

1. Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 2.000.000,00.

Articolo 13 – Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione della spesa

1. Il sostegno è erogato secondo le seguenti modalità di pagamento:
 - a. anticipo del 50%
 - b. acconto per avanzamento attività (SAL) fino al 90% della spesa ammessa;
 - c. saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
2. L'anticipo del 50% può essere erogato, dietro presentazione di domanda di anticipo, a seguito di avvio dei lavori.
3. L'acconto in corso d'opera può essere erogato, dietro presentazione di domanda di pagamento in acconto, a seguito di presentazione di stato di avanzamento delle attività progettuali. L'acconto può essere richiesto allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad almeno il 20% della spesa ammissibile, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti. In ogni caso l'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata e non può superare il limite massimo del 90% del contributo concesso. La domanda di pagamento di



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



acconto può essere prodotta fino a 90 (novanta) giorni dal termine ultimo fissato per la conclusione delle attività previste nell'intervento.

4. Il saldo è erogato, dietro presentazione di una domanda di pagamento di saldo, a conclusione di tutte le attività previste nell'intervento. La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata entro i 30 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione delle attività.
5. La domanda di pagamento di anticipo dovrà essere trasmessa, previa comunicazione di avvio dei lavori, unitamente alla Fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata conformemente alle procedure disposte dall'Organismo Pagatore.
6. Le domande di pagamento di acconto e di saldo dovranno essere trasmesse unitamente ad una relazione sulle attività svolte, gli obiettivi raggiunti e la documentazione contabile comprovante la spesa.
7. Le domande di pagamento di anticipo, acconto e saldo vanno inserite sul portale Sian e secondo le procedure fornite dall'organismo Pagatore AGEA, presenti nel manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento, disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise area tematica PSR Molise 2014-2020.
8. Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Articolo 14 - Procedure di Attuazione

1. Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento e alla gestione delle domande di aiuto.

Articolo 15 - Informazione e pubblicità

1. I beneficiari delle operazioni cofinanziate ai sensi del presente avviso prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, parte I, paragrafo 2 del regolamento UE n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 come di seguito riportato:
 - a) fornendo sul sito *web* per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito *web* e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000,00 euro, e in funzione dell'operazione sovvenzionata, almeno un *poster* con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzia il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50.000,00 euro, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul programma, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000,00 euro.

La suddetta cartellonistica, oltre a riportare le informazioni sul programma senza occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, deve altresì riportare: i cartelloni, i *poster*, le targhe e i siti web recano una descrizione del programma o dell'intervento, e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1 dell'allegato III, di seguito riportate:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici presentati sul sito https://europa.eu/european-union/documents-publications/publishers_it,



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



unitamente alla indicazione «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

- l'emblema dello Stato Italiano e della Regione Molise. Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo i seguenti emblemi:

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu
	Riproduzione su sfondo colorato

Tutte le suddette informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina *web*. Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i *poster* concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figurino anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione. I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito *web*, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un *link* al sito *web* della Commissione dedicato al FEASR.

Le spese sostenute per garantire il rispetto delle suddette disposizioni, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Articolo 16 – Controlli, Riduzioni e Sanzioni

1. Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020.

Articolo 17 - Variazioni e proroghe

1. Il beneficiario è tenuto a comunicare in via preventiva qualunque variazione del programma ritenuta necessaria in ragione di sopraggiunte esigenze o di migliori soluzioni tecnico-economiche. In ogni caso le variazioni non devono determinare cambiamenti che abbiano effetti sulle condizioni di



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ammissibilità. In caso contrario si procederà alla revoca degli aiuti accordati.

2. In casi, debitamente motivati, è consentita la presentazione di richieste di proroga della scadenza.
3. Le richieste di proroghe devono essere approvate dall'amministrazione regionale.

Articolo 18 – Disposizioni Generali

4. Il presente bando è soggetto all'approvazione della proposta di modifica del PSR-Molise 2014/2020. In caso di non approvazione l'AdG può disporre l'annullamento del bando o sue eventuali modifiche ed integrazioni senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, dell'OP AGEA o della Commissione UE.
5. Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al "*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*" del PSR Molise 2014-2020.
6. La delega da parte del richiedente, ovvero il legale rappresentante, al professionista in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN per la compilazione e il rilascio del MUD, così come previsto al precedente art. 5, dovrà essere presentata, mediante la relativa modulistica, entro sette giorni antecedenti la scadenza del bando, all'Ufficio *Supporto autorità di gestione, Coordinamento leader e rapporti AGEA*. Per eventuali trasmissioni



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



successive a tale periodo, l'Amministrazione non garantisce il buon esito della richiesta.

7. Nel caso in cui il portale SIAN, a ridosso della presentazione della domanda, risulti non attivo o restituisca errori di accesso o di gestione, va fatta immediata comunicazione al Responsabile del procedimento (a mezzo PEC), segnalando la tipologia di anomalia con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato. La regione, entro sette giorni, verifica con AGEA la reale esistenza dell'anomalia tecnica e provvede ad attribuire la corretta data di rilascio alla domanda.
8. Nel caso in cui l'anomalia si dovesse verificare a ridosso della scadenza, tale da non consentire la risoluzione della problematica, la domanda di aiuto (MUD) dovrà essere presentata utilizzando il modello cartaceo disponibile sul sito psr.regione.molise.it e la stessa dovrà essere trasmessa, entro i termini di scadenza fissati, via pec all'indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it con allegata copia della schermata dell'errore/malfunzionamento riscontrato.
9. Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020 e sul portale del PSR Molise 2014-2020 all'indirizzo psr.regione.molise.it.
10. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise, nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: adgpsr@regione.molise.it.

11. Le richieste di FAQ potranno essere inoltrate entro i sette giorni antecedenti la scadenza del bando.
12. Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento, individuato nel Direttore del Servizio *Economia del territorio, Attività integrative, Infrastrutture rurali e Servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità*.

Articolo 17 – Definizioni

1. Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it) e contiene campi precompilati con informazioni provenienti dal fascicolo aziendale.
2. Agricoltore singolo è un agricoltore attivo.
3. I Gruppi di agricoltori devono vedere la presenza di almeno 5 agricoltori attivi.
4. Gli Enti pubblici sono la regione, le province, le unioni di comuni e i comuni.
5. I soggetti collettivi pubblici e privati sono quelli che operano nella gestione del territorio.
6. SIAN è il Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
7. CAA – Centri Assistenza Agricoli.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



8. Aree di intervento: aree agricole caratterizzate da fenomeni di abbandono e/o da elementi fisici e pedologici che ne limitano le coltivazioni agrarie (pendenze, erosioni, scarsa fertilità, ecc.) e/o da particolari pregi paesaggistici e/o funzionali ai piani di gestione delle aree natura 2000.
8. Investimento non produttivo è un investimento che non dà luogo ad aumenti del valore o della redditività dell'impresa agricola o forestale.
9. Alberi sparsi: si intende una superficie agricola utilizzata (SAU) con un'incidenza di piante arboree, di essenze forestali e non agricole, sparse compresa nel *range* di 30-50 piante per ettaro.
10. Gli investimenti collettivi sono investimenti non produttivi effettuati da soggetti collettivi così come definiti al precedente punto 5.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato – Criteri di selezione

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo
Localizzazione delle aree	Aree montane	10	10
	Aree Natura 2000 o HVN	8	
Dimensione area intervento	Superficie territoriale		5
	> 1 ha e fino a 5 ha ovvero > di 100 metri lineari e fino a 200 metri lineari	3	
	> 5 ha ovvero > di 200 metri lineari	5	
Tipologia Soggetto richiedente	Gruppi di agricoltori	15	15
	Enti pubblici	8	
	Soggetti collettivi pubblici e privati	10	
Tipologia interventi	Interventi finalizzati alla tutela/ricostituzione degli habitat funzionali alla fauna selvatica	8	20
	Interventi finalizzati al recupero e salvaguardia degli habitat prioritari all'interno delle aree Natura 2000	15	
	Interventi di valorizzazione del paesaggio	5	

Note riferite alle modalità di attribuzione dei punteggi nei seguenti principi e criteri:

1. Localizzazione. Il punteggio massimo attribuibile è 10. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:
 - a. Area interessata dall'intervento ricadente in area montane: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella;
 - b. Area interessata dall'intervento ricadente in aree Natura 2000 o HVN: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.
2. Dimensione area intervento. Il punteggio massimo attribuibile è 5. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



raggiungimento del punteggio massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:

- a. Area interessata dagli interventi > 1 ha e fino a 5 ha: ovvero > di 100 metri lineari e fino a 200 metri lineari il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella;
 - b. Area interessata dagli interventi > 5 ha, ovvero > di 200 metri lineari nel caso di muretti, siepi ed alberate: il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella.
3. Tipologia soggetto richiedente: il punteggio massimo attribuibile è 15. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del limite massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:
- a. gruppi di agricoltori. Il punteggio sarà assegnato solo laddove la domanda sia fatta da un gruppo di agricoltori (almeno 5) che individuano delle aree di interesse comune su cui fare gli interventi. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella ed esclusivamente in presenza di un gruppo composto da almeno 5 agricoltori;
 - b. enti pubblici. Il punteggio sarà assegnato solo laddove la domanda sia fatta da un Ente pubblico. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella;
 - c. soggetti collettivi pubblici e privati. Il punteggio sarà assegnato solo laddove la domanda sia fatta da un soggetto collettivo che veda la



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



partecipazione di soggetti pubblici (comuni, regione, altri enti che operano nella gestione del territorio) e soggetti privati (gruppi con almeno 5 agricoltori, soggetti gestori di risorse naturali e del territorio). Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella ed esclusivamente in presenza di un soggetto che veda la partecipazione congiunta sia dei privati, sia del soggetto pubblico.

4. Tipologia degli interventi. Il punteggio massimo attribuibile è 20. È possibile attribuire, sommandoli, i punteggi di diversi criteri, fino al raggiungimento del punteggio massimo, laddove siano verificate le seguenti condizioni:
 - a. interventi finalizzati alla tutela/ricostituzione degli habitat funzionali alla fauna selvatica. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella e solamente se nel Piano degli interventi sia ben descritto ed evidenziato che l'intervento è finalizzato alla tutela/ricostituzione di habitat funzionali alla fauna selvatica;
 - b. interventi finalizzati al recupero e salvaguardia degli habitat prioritari all'interno delle aree Natura 2000. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella e solamente se nel Piano degli interventi sia ben descritto ed evidenziato che l'intervento è finalizzato al recupero e salvaguardia degli habitat prioritari all'interno delle aree Natura 2000;
 - c. interventi di valorizzazione del paesaggio. Il punteggio sarà assegnato nelle modalità descritte in tabella e solamente se nel Piano degli interventi sia ben descritto ed evidenziato che l'intervento è finalizzato alla valorizzazione del paesaggio.